



Servizio Attività Culturali - Comunicazione Ufficio stampa

Piazza Casotti, 1/c – 42121 Reggio Emilia - tel. +39 0522 456 532 / + 39 348 8080539
patrizia.paterlini@comune.re.it Facebook Instagram culturareggioemilia

I NOMI DEGLI ARTISTI UNDER 35 CHE ESPORRANNO DAL 24 APRILE A REGGIO EMILIA IN OCCASIONE DELLA 12ESIMA EDIZIONE DI GIOVANE FOTOGRAFIA ITALIANA E CHE SI CONTENDERANNO IL PREMIO LUIGI GHIRRI, IN CONCOMITANZA CON IL FESTIVAL FOTOGRAFIA EUROPEA

Si tratta di Daniele Cimaglia e Giuseppe Odore, Rosa Lacavalla, Sara Lepore, Grace Martella, Erdiola Kanda Mustafaj, Serena Radicioli e Davide Sartori che si sono confrontati con il tema *Unire/Bridging*

La dodicesima edizione di *Giovane Fotografia Italiana | Premio Luigi Ghirri*, open call promossa dal Comune di Reggio Emilia, in partnership con alcuni festival internazionali, si avvicina e come ogni anno offre una ricognizione importante sullo stato della fotografia contemporanea in Italia.

Nelle scorse settimane una giuria internazionale composta da: **Danit Ariel** per Photoworks Festival, **Krzysztof Candrowics** per Fotofestiwal Lodz, **Femke Rotteveel** per Fotodok. oltre ai e i curatori di Giovane Fotografia Italiana **Ilaria Campioli** e **Daniele De Luigi**, ha selezionato – tra le oltre **262 candidature** pervenute – i sette progetti finalisti che saranno esposti in una mostra collettiva **Unire / Bridging**, a Palazzo dei Musei, in concomitanza con il **Festival Fotografia Europea** in programma a Reggio Emilia dal **24 aprile** all' **8 giugno 2025**.

Gli artisti under 35 selezionati della dodicesima edizione dell' *open call* di **Giovane Fotografia Italiana | Premio Luigi Ghirri 2025** sono **Daniele Cimaglia** (Roma, 1994), **Giuseppe Odore** (Pompei, 1995), **Davide Sartori** (Gallarate, Milano, 1995), **Erdiola Kanda Mustafaj** (Elbasan, Albania, 1992), **Grace Martella** (Tricase, Lecce, 2006), **Rosa Lacavalla** (Barletta, 1993), **Sara Lepore** (Carpi, Modena, 1999), **Serena Radicioli** (Latina, 1997) e offrono 7 diversi percorsi espositivi, su come le immagini possano agire da "ponti". *Unire/Bridging* invita a una riflessione su come le immagini possano svolgere una funzione di collegamento, di avvicinamento, di dialogo e anche di cura nei confronti del mondo esterno. Non solo tra il fotografo e il soggetto, ma anche tra l'immagine e lo spettatore, per diventare un luogo e uno spazio di solidarietà.

Con il progetto **Non sei più tornato** Serena Radicioli, attraverso le sue fotografie e immagini d'archivio pubbliche e familiari, cerca di colmare il vuoto di un grave lutto personale legato a un fatto di cronaca nera e dopo anni avvolto ancora nel silenzio. **Pasqyra e Lëndës (Sommaro)** di Erdiola Kanda Mustafaj è un progetto sul tema dell'esilio, composto da immagini frammentarie, presentato come una metafora che invita

lo spettatore a riflettere sulla circolarità del tempo e della storia attraverso l'intimità di un paesaggio complesso e meditativo. **La Festa dell'Equatore** di Rosa Lacavalla si focalizza su rituali antichi e contemporanei di attraversamento di confini immaginari per creare una metafora della ricerca da parte dell'umanità di un punto d'incontro, intrecciando storie familiari e narrazioni contemporanee fondendo realtà e sogno. Con **The shape of your eyes, other things I wouldn't know** Davide Sartori prende spunto da aspetti della storia familiare per interrogarsi sul ruolo svolto tradizionalmente dalla figura paterna e sulla sua relazione con il lavoro esercitato, confrontandosi direttamente con il proprio padre. **Memorie del transitare** di Grace Martella è un progetto visivo che indaga in modo intimo e personale il percorso di affermazione di genere di cui l'autrice fa esperienza, cercando di restituirne la complessità nello spazio e nel tempo oltre gli stereotipi visivi e narrativi. **Ingrediente pentru un tort de miere, cu dragoste** di Sara Lepore esplora un'identità familiare frammentata e riflette sul ruolo della lingua, al tempo stesso barriera e ponte, recuperando frammenti del proprio patrimonio attraverso gesti e rituali per ristabilire legami interrotti nel tempo. **La Dote di Latera** di Daniele Cimaglia e Giuseppe Odore è un progetto di arte partecipativa che attraverso le storie degli abitanti di un comune della Toscana e il loro coinvolgimento attivo mostra come la cultura materiale tradizionale possa ispirare risposte sostenibili nel presente.

I sette finalisti, oltre a prendere parte alla mostra collettiva, a cura di Ilaria Campioli e Daniele De Luigi, a **Palazzo dei Musei** a Reggio Emilia durante il **Festival Fotografia Europea** (24 aprile – 8 giugno), si contenderanno il **premio Luigi Ghirri** del valore di 4.000 euro, che sarà attribuito al progetto ritenuto migliore dalla giuria.

Giovane Fotografia Italiana offre anche altre importanti opportunità. Con la menzione **“Nuove Traiettorie. GFI a Stoccolma”**, uno degli artisti selezionati tra i sette finalisti avrà la possibilità di vivere un periodo di studio e ricerca, durante il quale dovrà sviluppare un progetto artistico che verrà poi esposto in una mostra curata dallo stesso istituto. Inoltre, uno dei finalisti avrà l'opportunità di avere una **borsa di studio** per partecipare al programma di letture portfolio Photo-Match di Fotofestival Łódź.

Giovane Fotografia Italiana #12 | Premio Luigi Ghirri 2025 è realizzata grazie ai Fondi europei della Regione Emilia-Romagna. Promossa da Comune di Reggio Emilia in partnership con Istituto Italiano di Cultura di Stoccolma. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con GAI – Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, Fotografia Europea, Fotodok, Utrecht, Fotofestival, Łódź; Photoworks, Brighton. Con il contributo di Reire srl. Sponsor Gruppo Giovani Imprenditori Unindustria Reggio Emilia.

INFO: <https://gfi.comune.re.it/>

Facebook Instagram culturareggioemilia